



# CONCERTI DELL'ACCADEMIA

a cura di Paola Besutti

ANNO XXII – 2025

Mantova, Sala accademica  
Sabato 22 febbraio 2025 - ore 16.00

*Inaugurazione 258° anno accademico*

**P**AOLO **C**ARAFA

*L'otium del princeps. Gli spazi privati di Ottaviano Augusto*

\* \* \*

**A**NGELO **G**OFFREDI *tenore* - **E**NRICO **B**ISSOLO *cembalo*  
*Risonanze musicali accademiche, da Monteverdi a Mozart*

CLAUDIO MONTEVERDI (1567-1643)  
*Laudate Dominum, da Selva morale e spirituale (1641) SV 287*

PETER PHILIPS (1560-1628)  
*Amarilli* di Giulio detto Romano, per cembalo solo

CLAUDIO MONTEVERDI  
Da *L'Orfeo, favola in musica* (I rappr. Mantova 24 febbraio 1607)  
*Sinfonia - Rosa del ciel - Vi ricorda o boschi ombrosi - Qual honor di te fia degno*

BALDASSARRE GALUPPI (1706-1785)  
*Allegretto* dalla sonata n. 13 in fa min.

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)  
*In quegli anni in cui val poco*, aria di Basilio da *Le nozze di Figaro*

L'Accademia Nazionale Virgiliana inaugura oggi il proprio anno accademico, 258° rispetto alla rifondazione teresiana (1767). Anche il 2025 sarà per la musica ricco di ricorrenze. Nell'ambito dei *Concerti dell'Accademia* (anno XXII) proseguono: gli approfondimenti sul soggiorno mantovano di Mozart, *AmaDeus ex Mantova* (16 gennaio); l'iniziativa musicale e di riflessione storica *Sentire la memoria* (30 gennaio), dedicata da dodici anni (2014-2025) al Giorno della memoria; la collaborazione musicale con l'inaugurazione dell'anno accademico (22 febbraio); l'ideazione di sinergie formative e scientifiche con le giornate virgiliane (15 ottobre); la realizzazione del concerto degli auguri di fine anno (dicembre) coniugato dal 2024 con progetti speciali elaborati con altre istituzioni di prestigio. Oltre a questi progetti continuativi, nel 2025 verrà ricordato il cinquecentenario della nascita di Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525 - 1594).

L'inaugurazione odierna offre, invece, l'occasione per evocare i momenti salienti della storia dell'Accademia, legando in un arco ideale esteso i tempi dei primordi rinascimentali e quelli della sua rifondazione settecentesca. Detto itinerario non poteva iniziare che da Claudio Monteverdi. Com'è ben noto, fu infatti l'Accademia degli Invaghiti (fondata nel 1562) a promuovere la prima rappresentazione della *Favola d'Orfeo* di Alessandro Striggio jr. e Monteverdi (Palazzo Ducale, sabato 24 febbraio 1607). Il monteverdiano *Orfeo* non è la prima opera in musica della storia, le cui origini si legano a Roma e a Firenze nell'anno 1600, ma costituisce il primo capolavoro operistico, tuttora rappresentato nei teatri di tutto il mondo. In quell'impresa degli Invaghiti, propiziata dai principi Francesco e Ferdinando Gonzaga, si ritrova l'essenza dell'essere 'accademia', ovvero la libertà di sperimentare, in quel caso una forma di spettacolo del tutto nuova per il contesto mantovano.

L'esordio odierno è significativamente affidato al luminoso e brillante salmo *Laudate Dominum in Santis eius*, per soprano o tenore e basso continuo, tratto dalla *Selva morale e spirituale*, silloge della piena maturità monteverdiana (1640), dedicata all'imperatrice Eleonora Gonzaga d'Este. L'esaltante esultanza e avvenenza delle volute melodiche del salmo sono la prova lampante dei legami fra scrittura sacra e profana. Il contemporaneo impegno nella ricerca di una nuova vocalità è evocata

da *Amarilli* di Giulio Caccini detto romano qui eseguita in una fortunata intavolatura per clavicembalo solo dell'inglese Peter Philips.

Seguirà una significativa selezione da *La favola d'Orfeo* prevalentemente tratta dal primo e dal quarto atto. Tra i brani proposti si noti *Rosa del ciel* che può essere considerata un primo esempio di aria eseguibile separatamente, come brano da concerto. *Qual honor di te fia degno* coglie Orfeo nel momento in cui, liberata Euridice, sale baldanzoso verso la luce, ignaro dei dubbi e dell'imminente triste epilogo. Ognuno di questi brani ben esemplifica il dinamismo narrativo della favola monteverdiana, che è anche la chiave del suo successo anche odierno.

Ai tempi della prima rappresentazione della *Favola di Orfeo* gli Invaghiti, antenati dell'attuale Accademia Virgiliana, potevano disporre di un teatrino, collocato esattamente dove ora si trova il teatro accademico del Bibiena, tuttavia l'opera non fu eseguita lì, ma nella sala dell'appartamento in Palazzo ducale allora abitato dalla duchessa vedova Margherita Gonzaga d'Este («la sala del partimento che godeva Madama Serenissima di Gonzaga»): detta sala non è ora identificabile.

L'*Allegretto* per clavicembalo di Baldassarre Galuppi funge da transizione temporale verso un'altra stagione esaltante della storia accademica, quella della sua rifondazione settecentesca che coincise anche con l'avvio dell'attività della Colonia filarmonica. Con essa interagirà il tredicenne «prodigioso giovanetto» Wolfgang Amadeus Mozart la sera del 16 gennaio 1770 in occasione dell'accademia pubblica tenutasi nel teatro accademico appena restaurato dal Bibiena e inaugurato nel dicembre 1769. Il programma a stampa di quella serata è ancora conservato nell'archivio dell'Accademia: esso documenta una concezione di esibizione virtuosistica, quasi funambolica, volta a comprovare le mirabolanti capacità del giovane talento; molto era improvvisato e, dunque, non è possibile riproporre quel programma oggi, se non in via congetturale. Considerando che il primo viaggio in Italia di Wolfgang con il padre Leopold fu anche un periodo di formazione e di grande frequentazione dei teatri d'opera italiani, si è pensato oggi di ricordare la presenza mantovana di Amadeus eseguendo un brano da una delle sue opere 'italiane', *Le nozze di Figaro* (1786, K 492) su libretto di Lorenzo Da Ponte. Nella brillante aria *In quegli anni in cui val poco*, Basilio ricorda i momenti della vita in cui il fuoco della passione amorosa annebbia la mente. [P. B.]

## ANGELO GOFFREDI

si diploma al Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma in Canto Lirico con il massimo dei voti durante il Dottorato di Ricerca in Scienze dei Materiali. Ha all'attivo oltre 15 ruoli interpretati in teatri italiani e all'estero. Tra i direttori ha collaborato con Muti, Mehta, Scimone, Domingo, Balestracci e altri ancora. Dal 2014 è Presidente di AMAREMANTOVA ETS e organizzatore di eventi. Tra le ultime collaborazioni ricordiamo quella con la Nazionale Italiana Cantanti e il Telefono Rosa a sostegno della lotta alla violenza di genere, l'uscita dell'Album "The SOUL VOICE" registrato nel Teatro all'Antica UNESCO di Sabbioneta e il Premio "Lucio Dalla" all'interno del Festival di Sanremo 2022. Nel 2022 ricordiamo il riconoscimento della città di Salisburgo dopo il concerto in Dommusik, il ruolo di Liscione in *La Dirindina* di Scarlatti con la regia di De Simone e l'Orchestra I Solisti Veneti, l'ideazione del progetto per le scuole "4KIDS", la partecipazione alla Partita del Cuore 2023 insieme a Gianni Morandi, la presenza stabile in RAI nella trasmissione "Cristianità" dove ha presentato due inediti di cui è autore intitolati "La mia Via" e "Io e Te" e da ultimo la reazione del format UnANGELOperlaPACE con lo scopo di unire i cuori contro la guerra che ha già raggiunto una decina di repliche con la partecipazione di attori e cantanti quali Lino Banfi, Paolo Vallesi, Stefano De Sando, Mino Caprio e altri ancora.

## ENRICO BISSOLO

Si è diplomato in organo e, cum laude, in clavicembalo presso il Conservatorio di Verona; ha inoltre conseguito, con il massimo dei voti, la laurea specialistica in Musicologia alla Facoltà di Musicologia di Cremona. Si è specializzato in Organo Storico presso la Musikhochschule di Trossingen con E. Bellotti e J. Halubek. Ha suonato come solista di organo e cembalo e come continuista in molte rassegne in Italia e all'estero, collaborando con artisti e formazioni di rilievo. Fonda, assieme a Luigi Accardo, il Daccapo-italian harpsichord duo, con il quale si dedica all'interpretazione della letteratura per due strumenti a tastiera. Ha inciso per Brilliant, Tactus, Fluente Records, Stradivarius, Dynamic, Bongiovanni, sia come solista di clavicembalo che come continuista.

Con il contributo di



**FONDAZIONE  
BANCA  
AGRICOLA  
MANTOVANA**

Con la collaborazione di



AMAREMANTOVA ETS